



LA CITTÀ FERITA

XIII CONGRESSO AISU
GENOVA, 7-10 SETTEMBRE 2027

THE WOUNDED CITY

GLI SPAZI URBANI COME LUOGO
DI CONFLITTI, VITA, MEMORIE

URBAN SPACES AS SITES OF
CONFLICTS, LIFE, AND MEMORY

AISU Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana Università
di Genova DAD DIPARTIMENTO
ARCHITETTURA E DESIGN

CALL FOR PAPERS

SCADENZA PER L'INVIO DELLE PROPOSTE

18 OTTOBRE 2026

MACROSESSIONE 1. Governare e controllare la città. Poteri, istituzioni, negoziazioni

1.4. Complessi conventuali "espropriati", dismessi, demoliti, come ferite urbane: esperienze e confronti nel contesto europeo [clicca qui 2](#)

Coordinatori: **Ilaria Papa**, Università degli Studi di Padova; **Silvia Beltramo**, Politecnico di Torino; **Emanuela Garofalo**, Università degli Studi di Palermo

Email: ilaria.papa@polito.it; silvia.beltramo@polito.it; emanuela.garofalo@unipa.it

La costruzione di complessi conventuali, spesso di grandi dimensioni fin dalla fondazione e in crescita nel corso dei secoli, è un fenomeno che accomuna la maggior parte delle città europee tra il basso medioevo e l'età moderna. A partire dalla diffusione degli ordini mendicanti, fino alle molteplici espressioni di vita religiosa regolare sviluppatesi nei contesti urbani e, successivamente, all'insediamento in città degli ordini di matrice benedettina, queste fondazioni hanno via via occupato aree strategiche (periferiche e/o centrali) dei centri urbani che le hanno accolte, e a tratti subite. Esse hanno rappresentato punti di riferimento tangibili, incidendo sulla configurazione fisica della città, ma anche su dinamiche e pratiche sociali e sull'uso dello spazio urbano. Nel corso della stessa età moderna, esigenze legate alla difesa e fortificazione delle città in contesti e momenti di grande conflittualità – si pensi allo scontro tra l'armata cristiana e quella ottomana tra XVI e XVII sec. – hanno talvolta richiesto il "sacrificio" di tali edifici, soprattutto quelli sorti in prossimità delle mura urbane. In età contemporanea, poi, a partire dal XIX secolo e con la progressiva laicizzazione delle compagini urbane e della società stessa, questi complessi sono stati frequentemente "espropriati" e assegnati a nuove, e non di rado improprie, funzioni; talvolta, invece, è iniziato un lento processo di abbandono e dismissione che ha portato a un inesorabile deterioramento delle fabbriche. In diversi casi, ancora soprattutto per i complessi sorti a ridosso delle mura, si è proceduto alla parziale o totale demolizione degli edifici (talvolta risparmiando solo le chiese e decontestualizzandole), per procedere alla sostituzione di interi brani di città con nuove funzioni e attrezzature. Simili operazioni hanno prodotto vere e proprie ferite urbane, tanto in senso materiale quanto rispetto alla fruizione, alla sfera sociale e relazionale, e alla memoria. La sessione intende ragionare intorno alle dinamiche e agli esiti di tali fenomeni, tanto per l'età moderna quanto per l'età contemporanea nel contesto delle città europee. Le proposte potranno riguardare la costruzione di panoramiche diacroniche e ad ampio raggio territoriale, o concentrarsi su singoli casi di studio. Muovendo dalle esperienze maturate nell'ambito del progetto internazionale "La città medievale. La città dei frati" (<https://www.friarscity.eu/>), la sessione accoglie proposte dedicate ai conventi degli Ordini Mendicanti, ma estende la riflessione ai complessi delle Osservanze di età moderna, maschili e femminili, e ai processi di urbanizzazione dei monasteri, soprattutto delle religiose che trovano accoglienza in città. Saranno bene accettati approcci multidisciplinari e interdisciplinari, che diano conto della complessità dei fenomeni nella ridefinizione del patrimonio costruito, e agli effetti sulla storia urbana.

Le proposte dovranno essere presentate seguendo puntualmente la procedura indicata sul [sito ufficiale del Congresso](#) [clicca qui 2](#)

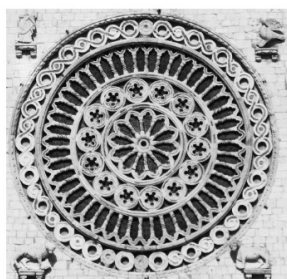
Si invita inoltre a inviarne contestualmente una copia a ilaria.papa@polito.it, così da consentire un controllo incrociato delle proposte pervenute

Nell'ambito della sessione saranno **privilegiate le proposte di paper rispetto a quelle di poster**

La città medievale. La città dei frati | Medieval city. City of friars

Progetto di ricerca internazionale

Silvia Beltramo (Politecnico di Torino) e Gianmario Guidarelli (Università di Padova), referenti scientifici
email: friarscity@polito.it; sito web: www.friarscity.eu [2](#)





LA CITTÀ FERITA

XIII CONGRESSO AISU
GENOVA, 7-10 SETTEMBRE 2027

GLI SPAZI URBANI COME LUOGO
DI CONFLITTI, VITA, MEMORIE

THE WOUNDED CITY

URBAN SPACES AS SITES OF
CONFLICTS, LIFE, AND MEMORY

AISU

Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana

Università
di Genova

DAD DIPARTIMENTO
ARCHITETTURA E DESIGN

CALL FOR PAPERS

DEADLINE FOR SUBMISSION

18 OCTOBER 2026

MACROSESSION 1. Governing and Controlling the City. Powers, Institutions, Negotiations

1.4. "Expropriated", Decommissioned, and Demolished Conventual Complexes as Urban Wounds: Experiences and Comparisons in the European Context [click here ↗](#)

Convenors: **Ilaria Papa**, *Università degli Studi di Padova*; **Silvia Beltramo**, *Politecnico di Torino*; **Emanuela Garofalo**, *Università degli Studi di Palermo*

Email: ilaria.papa@polito.it; silvia.beltramo@polito.it; emanuela.garofalo@unipa.it

The establishment of conventual complexes, frequently characterised by extensive building programmes from their very foundation and by continuous growth over the centuries, was a defining feature of many European cities between the Late Middle Ages and the Early Modern period. From the spread of the Mendicant Orders to the various forms of regular religious life and later through the establishment of monastic communities rooted in the Benedictine tradition that flourished in towns and cities, these foundations occupied strategic sites (whether peripheral or central) across the urban fabric that accommodated, and at times endured, their presence. As prominent landmarks, they profoundly shaped the physical configuration of urban compounds but also social dynamics, collective practices, and how civic space was used and experienced. Already during the Early Modern period, military requirements for the defence and fortification of cities in times of conflict – suffice it to consider the confrontations between Christian and Ottoman forces (16th and 17th c.) – occasionally necessitated the "sacrifice" of such buildings, particularly those located in proximity to urban walls.

In the contemporary era, from the 19th c. onwards, against the backdrop of the progressive secularisation of civic life and society, many of these complexes were expropriated and converted to new uses, not infrequently at odds with their original function; in other cases, they entered a gradual process of abandonment, leading to their inexorable physical deterioration. Frequently, and again especially for complexes alongside city walls, partial or total demolition followed (sometimes preserving only the churches and severing them from their context), making way for new functions and infrastructures. Such interventions often resulted in urban wounds, in a material sense, but also in terms of accessibility and use, social relations, and collective memory.

This session seeks to investigate the dynamics and outcomes of the phenomena, considering both the Early Modern and Contemporary periods within the broader framework of European cities. Contributions may adopt a wide-ranging diachronic and comparative perspective or focus on individual case studies. Building upon the experiences and research developed within the international project "Medieval city. City of the friars" (<https://www.friarscity.eu/>), the session welcomes proposals concerning convents of Mendicant Orders, while also extending to the Observant movements of the Early Modern period, both male and female, as well as to the processes through which monasteries became integrated into the urban fabric, particularly in the case of female religious communities. Multidisciplinary and interdisciplinary approaches are especially encouraged, insofar as they can address the complexity and implications of these phenomena, their role in the reconfiguration of the built heritage, and their impact on urban history.

Proposals must be submitted in accordance with the procedure outlined on the [Congress's official website](#) [click here ↗](#)

Authors are also kindly requested to send a copy simultaneously to ilaria.papa@polito.it, to allow for a cross-check of the proposals received

Within the session, **paper proposals will be given preference over poster proposals**

La città medievale. La città dei frati | Medieval city. City of friars

International Research Project

Silvia Beltramo (Politecnico di Torino) and Gianmario Guidarelli (University of Padua), scientific coordinators email: friarscity@polito.it; web site: www.friarscity.eu [↗](#)

